



Distretto 2072

Bollettino

notizie dal Club

di Brescello Tre Ducati



Presidente

Giuseppe Davide Pecchini

e-mail: brescello@rotary2072.org

www.rotarybrescello.it

anno rotariano 2013-2014

12° del Club

numero 5

Dicembre 2013

Dal Presidente

Cari amici,

il mese di dicembre è imminente ed in calendario abbiamo, come già anticipato, tre appuntamenti.

Il primo è per domenica 1 dicembre con la visita alla mostra del grande pittore del '900 Filippo De Pisis, la visita, prevista per le 10,30 presso la fondazione Magnani Rocca a Mamiano di Traversetolo, ci permetterà di ammirare 80 opere realizzate tra il 1920 ed il 1949.

Venerdì 6 è prevista la consueta cena degli Auguri di Natale presso la Tavernetta del lupo a Sorbolo a levante. Spero di trovarvi numerosi assieme a tutti gli ospiti.

Sabato 21 è prevista la visita all'osservatorio astronomico di Castelnovo di Sotto. La visita è subordinata alle buone condizioni meteo in caso contrario verrà rinviata. Abbiamo scelto il sabato perchè possano partecipare anche le nostre famiglie.

Infine faccio i miei complimenti all'amico Bertrand Tchana per la nomina a Presidente del nostro Club per l'annata 2015-2016.

Colgo infine l'occasione per inviare i migliori auguri a voi ed alle vostre famiglie per le prossime festività.

Davide

Programma

Domenica 1 dicembre ore 10.30

Fondazione Magnani Rocca, Mamiano di Traversetolo (PR)

Visita guidata alla mostra "De Pisis en voyage Roma, Parigi, Londra, Milano, Venezia " ottanta opere provenienti da collezioni nazionali e private.

Venerdì 6 dicembre ore 20,15

Tavernetta del lupo, Sorbolo a levante

Tradizionale cena degli auguri, sarà l'occasione d'incontrarci prima di Natale tra soci, famigliari ed ospiti per passare una serata tra amici e scambiarsi gli auguri natalizi e di fine anno.

Si richiede la conferma entro il giorno 4 e ai partecipanti puntualità.

Sabato 21 dicembre ore 18,30

Osservatorio astronomico di Castelnovo di Sotto (RE), Via Prati Landi.

Visita aperta soprattutto alle famiglie per osservare attraverso il telescopio il cielo di Natale ed in particolare, se possibile, in quanto passando vicino al sole potrebbe disintegrarsi, la cometa Ison.

La visita è condizionata dalla situazione metereologica, in caso di impossibilità per questa data verrà spostata in un periodo più favorevole.

In merito a questo incontro occorrerà quindi attendere ulteriori comunicazioni che vi arriveranno quando il quadro metereologico sarà più chiaro.

Filippo De Pisis, artista senza frontiere

Il carattere cosmopolita dell'artista e il suo incessante viaggiare per l'Europa degli anni Trenta-Quaranta identifica de Pisis come un intellettuale senza frontiere che in un periodo di rafforzamento delle nazioni e di crisi internazionale sceglie le principali capitali come sedi più proprie alla personale declinazione espressiva.

Gli anni parigini, fecondi di scoperte e maturazioni pittoriche, sono qui preceduti dagli anni di Roma (1920-1924), in cui all'artista si rivela la pittura come mezzo più consono; sono intervallati dai due soggiorni a Londra (1935 e 1938), importanti ai fini della precisazione del segno e della messa a punto di una personale tavolozza cromatica; sono seguiti dal periodo di trasferimento a Milano (1940-1943) e infine preludono alla grande opera di Venezia (1943-1949), il momento più felice della pittura depisisiana.

I lunghi soggiorni nelle capitali europee e nelle principali città d'arte italiane sono inframmezzati dalle consuete pause estive a Cortina d'Ampezzo, dove de Pisis cerca un rapporto autentico con gli elementi naturali e le persone del luogo. L'artista è viaggiatore instancabile, fin dalla giovane età: nei panni di botanico naturalista e collezionista di farfalle egli compie lunghissime peregrinazioni attorno alla nativa Ferrara, spostandosi sia lungo l'Adriatico che verso l'Appennino tosco-emiliano.

Ferrara è la Città dalle cento Meraviglie, una realtà urbana vissuta nel giovanile incanto metafisico e filtrata prevalentemente attraverso la letteratura, vena dominante nell'artista fino alla metà degli anni Venti. Tuttavia essa permane nell'immaginario pittorico depisiano quasi come un modello, esportato in ogni differente contesto europeo, in una sorta di aura che permea il suo sguardo sulle cose. La mostra si concentra su alcuni capi d'opera relativi ai periodi di soggiorno in una città europea nei generi del paesaggio urbano, del ritratto e del nudo maschile, della natura morta, che costituiscono i principali ambiti di ricerca del pittore, temi fissi in cui egli esprime le proprie inquietudini e il proprio aristocratico distacco dal mondo.

ALTRE NOTIZIE

L'assemblea del Club, riunitasi lo scorso 20 novembre, ha eletto Bertrand Tchana presidente dell'annata 2015-2016 ed ha ratificato per l'annata 2014-2015 i membri del consiglio che risulta così composto: Danilo Medici presidente, Davide Pecchini past president, Bertrand Tchana vice presidente, Alberto Zanetti segretario, Maria Cristina Sacconi tesoriere, Marie Laure Bonfanti prefetto, Alberto Pedrazzini, Alessio Pedrazzini e Serenilla Sacconi consiglieri.



Notevole successo ha riscontrato la mostra fotografica di Pino Agnetti "Un fiore per Nassiriya" allestita presso il Comando Provinciale di Parma dei Carabinieri nel Palazzo Ducale di Parma, in occasione del decennale della strage in cui persero la vita 29 persone tra i quali ben 19 militari.

Commovente è stata la testimonianza di Fabio Merlino, figlio del sottotenente dei Carabinieri Filippo, deceduto in quell'attentato e l'appello di Pino Agnetti a ricordare le vittime come eroi nazionali.